

Tab. n. 4 - CONTO ECONOMICO

	(in euro)				
	2008	2009	Variaz. % 2009/08	2010	Variaz. % 2010/09
A) Valore della produzione					
5) Altri ricavi e proventi:					
Contributi e convenzioni su progetti	472.451	490.265	3,8	504.620	2,9
Contributi a fondo perduto	326.299	301.996	-7,4	95.026	-68,5
Contributo 5 per mille	-	1.554		-	
Quote associative	56.644	55.057	-2,8	55.527	0,9
Proventi in contabilità separata	2.781	2.664	-4,2	2.149	-19,3
Proventi diversi	3.966	4.455	12,3	7.397	66,0
Totale valore della produzione (A)	862.141	855.991	-0,7	664.719	-22,3
B) Costi della produzione					
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	4.509	3.611	-19,9	6.329	75,3
7) Per servizi	660.401	698.782	5,8	750.745	7,4
8) Per godimento beni di terzi	6.860	3.537	-48,4	3.708	4,8
9) Per il personale:					
a) salari e stipendi	24.219	25.257	4,3	25.824	2,2
b) oneri sociali personale dipendente	7.003	7.448	6,4	7.477	0,4
c) trattamento fine rapporto	1.728	1.802	4,3	1.941	7,7
Totale costi per il personale	32.950	34.507	4,7	35.242	2,1
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammort. immob. immateriali	22.000	4.400	-80,0	4.400	0,0
b) ammort. immob. materiali	11.425	12.353	8,1	12.982	5,1
Totale ammortamenti	33.425	16.753	-49,9	17.382	3,8
14) Oneri diversi di gestione	13.206	4.502	-65,9	5.399	19,9
Totale costi (B)	751.351	761.692	1,4	818.805	7,5
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	110.790	94.299	-14,9	-154.086	-263,4
C) Proventi ed oneri finanziari					
16) Altri proventi finanziari:					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	4.276	4.028	-5,8	2.577	-36,0
17) Interessi ed altri oneri finanziari:					
Altri	-	-		-	
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	4.276	4.028	-5,8	2.577	-36,0
E) Proventi ed oneri straordinari					
20) Proventi					
Vari	1.032	429	-58,4	56.810	13.142,4
21) Oneri:					
Vari	-1.630	-1.118	31,4	-10	99,1
Totale delle partite straordinarie (E)	-598	-689	-15,2	56.800	8.343,8
Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)	114.468	97.638	-14,7	-94.709	-197,0
Imposte dell'esercizio	11.089	11.962	7,9	10.545	-11,8
Avanzo / Disavanzo economico (-)	103.379	85.676	-17,1	-105.254	-222,9

Le principali ragioni di tale disavanzo, sono da imputare (come già detto in precedenza) alla flessione dei ricavi non più sufficienti a coprire i costi.

La gestione caratteristica pertanto, quale differenza tra valore e costi della produzione, registra un continuo decremento dal 2009 (94.299 euro nel 2009 e - 154.086 euro nel 2010).

Il valore della produzione diminuisce nel 2009, rispetto al 2008, di 6.150 euro (pari a -0,7%), mentre nel 2010 di 191.272 euro (pari a -22,3%) diminuzione riferibile, per gran parte, a quella dei "contributi a fondo perduto" che nel 2010 diminuisce del 68,5% rispetto al 2009. Tale diminuzione è dovuta oltre alla riduzione del contributo ordinario del MIBAC anche ai mancati contributi concessi nel 2009 da enti privati e da altri enti pubblici.

Nel 2010 i "proventi diversi" presentano un incremento del 66%, rispetto al 2009, pari ad euro 2.942 e si riferiscono maggiormente ad erogazioni provenienti da privati.

Alla riduzione del valore della produzione corrisponde un incremento dei costi (nel 2009 +1,4% rispetto al 2008, e nel 2010 +7,5%) attribuibile, nel 2010, in larga misura a quelli per "materie prime, sussidiarie, consumo e merci" passati da euro 3.611 del 2009 a 6.329 (pari a +75,3%), riferibili ai soli acquisti di cancelleria.

Anche i "costi per servizi" presentano un incremento pari a 38.381 euro nel 2009 (+5,8%) e a 51.963 euro nel 2010 (+7,4%) attribuibile, quasi totalmente ai costi per convegni, corsi, mostre ed ai costi per la manutenzione ed uso dei beni.

I "costi del personale" aumentati del 4,7% nel 2009, rispetto al 2008, e del 2,1% nel 2010, comprendono anche il costo delle ferie non godute.

Gli "oneri diversi di gestione", diminuiti nel 2009 del 65,9% e aumentati nel 2010 del 19,9%, riguardano le imposte relative alle ritenute sugli interessi attivi.

Il saldo della gestione finanziaria ha registrato un risultato decrescente nel corso degli esercizi considerati, con valore minimo nel 2010 (2.577 euro), a causa della diminuzione dei proventi sui depositi bancari iscritti nell'attivo circolante.

Mostra un peggioramento, nel 2009, il saldo tra "proventi ed oneri straordinari" (da -598 euro nel 2008 a -689 euro nel 2009), tale diminuzione è data sia dalla riduzione dei proventi che degli oneri vari. Nel 2010, invece, il saldo della gestione straordinaria è notevolmente aumentato, grazie alla cancellazione dei residui passivi, ormai prescritti, inerenti la pubblicazione dell'Atlante storico.

Per le imposte dell'esercizio, l'Istituto ha esercitato il diritto di opzione per la tassazione forfettaria Ires (imposta sul reddito delle società).

5.4 Il rendiconto finanziario

Nel biennio in esame l'Istituto, ancorché non tenuto a norma delle vigenti disposizioni, ha continuato a redigere anche il rendiconto finanziario secondo la strutturazione pubblicistica, dal quale sono stati tratti i dati rappresentati nei seguenti prospetti.

La seguente tabella che riassume le risultanze della situazione finanziaria complessiva evidenzia la fragile situazione dell'Istituto.

Tab. n. 5 - RENDICONTO FINANZIARIO

(in euro)

	2008	2009	Variaz. % 2009/08	2010	Variaz. % 2009/08
ENTRATE					
Entrate correnti	892.231	770.392	-13,7	602.679	-21,8
Entrate in c/capitale	-	-		-	
Partite di giro	109.999	98.852	-10,1	274.943	178,1
Totale entrate	1.002.230	869.244	-13,3	877.622	1,0
USCITE					
Spese correnti	739.907	697.034	-5,8	777.413	11,5
Spese in c/capitale	29.444	26.701	-9,3	27.094	1,5
Partite di giro	109.999	98.852	-10,1	274.943	178,1
Totale uscite	879.350	822.587	-6,5	1.079.450	31,2
Avanzo/(-)Disavanzo finanziario	122.880	46.657	-62,0	-201.828	-532,6

L'andamento delle risultanze finali, registra un decremento elevato dell'avanzo (-62%) nel 2009, rispetto al 2008, disavanzo peggiorato notevolmente nel 2010. Elementi di valutazione più significativi si traggono dagli aggregati di parte corrente raffrontati con il 2008.

Le spese in conto capitale, dopo una diminuzione nel 2009 del 9,3%, registrano un aumento nel 2010 dell'1,5% per nuovi acquisti di beni materiali.

Si rileva, infine, che le "partite di giro", costituite principalmente da ritenute erariali, ritenute previdenziali ed assistenziali per pensionati e dipendenti e da depositi cauzionali, hanno una consistenza rilevante nei due esercizi in esame, specialmente nel 2010, aumentati del 178,1% (da 98.852 euro del 2009 a 274.943).

Come stabilito dal Consiglio generale nella seduta del 16 aprile 2011, per mantenere, negli esercizi in esame, il numero dei progetti in corso e le relative spese per il personale che ha collaborato con l'Istituto, è stato necessario prelevare (come negli esercizi precedenti) dall'avanzo di amministrazione l'importo corrispondente al deficit finanziario.

Nel prospetto che segue vengono riportate le entrate dei due esercizi in esame, messe a raffronto con il 2008.

Tab. n. 6 - ENTRATE CORRENTI

(in euro)

	2008	2009	Variaz.% 2009/08	2010	Variaz.% 2010/09
Entrate contributive	56.629	55.026	-2,8	55.527	0,9
Entrate da trasferimenti correnti	-	-	-	-	-
Stato	131.579	118.250	-10,1	97.026	-17,9
Regioni	14.000	22.750	62,5	30.100	32,3
Comuni e Province	6.500	3.100	-52,3	12.000	287,1
Altri enti	150.000	150.000	-	-	-
Totale	302.079	294.100	-2,6	139.126	-52,7
Altre entrate	-	-	-	-	-
Vendita beni e prestazioni servizi	2.781	2.694	-3,1	2.149	-20,2
Rendite e proventi patrimoniali	4.276	4.028	-5,8	2.577	-36,0
Poste correttive e compensative di uscite correnti	2.250	1.262	-43,9	2.699	113,9
Entrate non classificabili in altre voci	524.216	413.282	-21,2	400.601	-3,1
Totale	533.523	421.266	-21,0	408.026	-3,1
TOTALE ENTRATE CORRENTI	892.231	770.392	-13,7	602.679	-21,8

Si ricorda che le entrate ordinarie sono sempre state insufficienti a coprire le attività dell'Istituto ma l'Ente, grazie alle risorse proprie, ha potuto mantenere un'attività rilevante anche se, come detto in precedenza, il suo futuro è incerto a causa della riduzione dei contributi pubblici. Dalla tabella si rileva che le "entrate contributive" relative a quote associative degli iscritti ed associati ordinari, diminuite nel 2009 di 1.603 euro pari a -2,8%, sono lievemente aumentate nel 2010 (+0,9%), mentre le "entrate da trasferimenti correnti", presentano una diminuzione nel 2009 del 2,6% e del 52,7% nel 2010; in particolare, peraltro, flettono le entrate di altri enti non più presenti nel 2010.

Analizzando le singole voci, si evidenzia che, negli esercizi in esame, i contributi dello Stato, unici trasferimenti non vincolati ad uno scopo specifico, continuano a diminuire (da 118.250 euro del 2009 a 97.026 del 2010 -17,9%).

I trasferimenti da parte delle Regioni presentano un andamento in costante incremento, mentre i contributi da parte dei Comuni e Province drasticamente ridotti nel 2009 (-52,3%) si sono incrementati di 8.900 euro nel 2010, per un contributo da parte della Provincia di Torino legata all'iniziativa "il tempo in sorte -2009".

La tabella evidenzia nel 2010 un peggioramento, per mancati finanziamenti, da parte di "altri enti" che nel 2008 e 2009 avevano concesso all'Istituto contributi per 150.000 euro.

Per quanto riguarda la voce "altre entrate", la voce più rilevante (pur diminuendo negli esercizi in esame) continua ad essere "entrate non classificabili in altre voci", che nel 2009 registra un decremento del 21,2% rispetto al 2008 e nel 2010 del 3,1%. Tale decremento è dovuto in particolare alla flessione dei contributi straordinari da parte della Compagnia S. Paolo, della Fondazione Cariplo e da altri enti privati.

Non significativa consistenza hanno invece le entrate derivanti dall'attività propria dell'ente, derivanti in particolare, dalla vendita di pubblicazioni ad associati e da entrate per diritti d'autore. Tali entrate non sono sufficienti a coprire il fabbisogno ordinario dell'Ente che, solo grazie ai finanziamenti di carattere straordinario, riesce a svolgere ed a sostenere il volume dell'attività in continua crescita.

Come già evidenziato nei precedenti referti, la forma più incisiva e rilevante della contribuzione dello Stato per il sostegno finanziario dell'Istituto, è rappresentata dall'assegnazione in forma di comando di un cospicuo contingente di personale docente della scuola.

Nel prospetto che segue vengono riportati i dati concernenti le spese correnti.

Tab. n. 7 - SPESE CORRENTI

(in euro)

	2008	2009	Variaz. % 2009/08	2010	Variaz. % 2010/09
Spese per gli organi dell'Ente	10.620	16.405	54,5	18.626	13,5
Oneri per il personale in attività di servizio	31.222	32.577	4,3	33.174	1,8
Oneri per il personale in quiescenza	1.718	1.790	4,2	1.919	7,2
Spese acquisto beni di consumo e servizi	99.227	90.111	-9,2	99.732	10,7
Spese per prestazioni istituzionali	578.301	537.752	-7,0	606.638	12,8
Oneri finanziari	1.105	1.124	1,7	1.032	-8,2
Oneri tributari	16.070	16.687	3,8	16.252	-2,6
Poste correttive e compens. di entrate correnti	-	-	-	-	-
Spese non classificabili in altre voci	1.644	588	-64,2	40	-93,2
Totale	739.907	697.034	-5,8	777.413	11,5

Dall'analisi delle spese correnti complessive si evidenzia il loro aumento, (nel 2010 dell'11,5% (nel 2009 si è avuto un calo del 5,8%).

Le voci che hanno maggiormente inciso sul risultato sono le "spese per gli organi" aumentati nel 2009 del 54,5%, rispetto al 2008, e del 13,5% nel 2010; le "spese per prestazioni istituzionali" nel 2010 +12,8%, (nel 2009 invece sono diminuite del 7%).

Considerevoli sono state anche le "spese per acquisto di beni di consumo e servizi" (nel 2009 -9,2%, mentre nel 2010 +10,7%), che comprendono, oltre ai tradizionali oneri di funzionamento (riscaldamento, utenze, pulizie etc.) anche gli emolumenti corrisposti ai soggetti che, a vario titolo, svolgono prestazioni lavorative a favore dell'ente che, dal 2006, dispone di un solo dipendente di ruolo.

6. CONCLUSIONI

L'Istituto, nel biennio in esame, ha confermato, anche nella nuova previsione statutaria, la sua natura di sistema federativo che consente, in un sinergico apporto di contributi ed esperienze, il conseguimento di entrambe le finalità istituzionali: la ricerca e la divulgazione scientifica.

Finalità che, come già sottolineato nelle precedenti relazioni, possono essere conseguite solo grazie all'apporto del personale docente comandato in base alla Convenzione stipulata con il MIUR, costantemente rinnovata, che si presenta essenziale – almeno fino ad un eventuale riordino delle risorse umane – alla vita dell'INSMLI.

L'attività istituzionale è continuata con impegno soprattutto con riguardo allo sforzo editoriale per la divulgazione di "opere prime" di giovani ricercatori (anche se si sono dovute diminuire le borse di studio) e di materiali e mostre multimediali.

Costante è stata, poi, l'attività svolta per inventariare, archiviare e consentire la fruizione a storici e studenti di tutto il materiale acquisito nonché la partecipazione ad iniziative didattiche con una spesa complessiva che è diminuita nel 2009 del 7% ed è aumentata, soprattutto per l'impulso dato alle ricerche, del 12,8 % nel 2010.

I risultati contabili della gestione, nel biennio considerato, mettono in risalto come il contributo statale, in ragione della situazione economica contingente, sia stato progressivamente ridotto da €. 131.579 nel 2008, a €. 118.250 nel 2009 e a €. 97.026 nel 2010, con correlate difficoltà nel fare fronte alle spese di funzionamento, parzialmente compensato da maggiori entrate correnti da parte delle Regioni, delle Province e dei Comuni interessati, talvolta, a specifiche iniziative.

In particolare, le regioni hanno trasferito risorse correnti pari a €. 22.750 nel 2009 e a €. 30.100 nel 2010 mentre Province e Comuni hanno contribuito per €. 3.100 nel 2009 (con una contrazione rispetto all'anno precedente) e per €. 12.000 nel 2010.

È continuata, anche nel biennio in considerazione, un'incessante opera di ricerca di finanziamenti privati, con conferma di provvidenze economiche che, seppur ridotte rispetto agli anni precedenti, hanno comunque garantito l'operatività dell'"archivio virtuale della cultura e della memoria".

Lo stato patrimoniale evidenzia nel 2009 un incremento del patrimonio netto del 2,5% rispetto al 2008 mentre nel 2010 si è registrato un decremento del 3% causato da una significativa flessione delle entrate ordinarie, insufficienti a coprire i costi di funzionamento.

I risultati economici evidenziano, per il 2009, un avanzo pari a €. 85.676 mentre per l'esercizio 2010 un disavanzo pari a €. 105.254.

Le ragioni di quest'ultimo sono da imputare alla flessione dei ricavi derivanti, dal continuo decremento del differenziale tra valori e costi della produzione (€. 94.299 nel 2009 e €. -154.086 nel 2010).

Il valore della produzione ha registrato una diminuzione costante ma accentuata nel 2010 in esito ad una contrazione del 68% della voce "contributi a fondo perduto" tra il 2010 e il 2009.

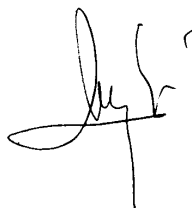
Peraltro si registra un incremento dei costi attribuibile, nel 2010, in larga parte, a quelli per "materie prime, sussidiarie, consumo e merci" passate da €. 3.611 nel 2009 a €. 6329 nel 2010.

L'INSMLI, ha redatto anche il rendiconto finanziario che espone un disavanzo di significativo rilievo, soprattutto nel 2010, addebitabile, in gran parte, all'aumento delle spese correnti e alla diminuzione delle entrate.

Il negativo risultato è da addebitarsi, come detto, ai ridotti finanziamenti statali, compensati parzialmente da maggiori trasferimenti da parte di Enti territoriali e locali che, allo stato, garantiscono una sufficiente, anche se precaria, vitalità dell'Istituto.

Da sottolineare, comunque, che affluiscono all'Istituto anche finanziamenti da parte di privati destinati a ricerche e attività didattica e divulgativa della memoria dei movimenti di liberazione in Italia.

Il numero e la qualità delle azioni proseguite o intraprese dall'INSMLI nel campo della ricerca, della documentazione e della diffusione della cultura storica, nel biennio in esame, quale risulta dai documenti contabili (e da altri documenti allegati), consentono di esprimere un positivo apprezzamento sulla capacità dello stesso di perseguire e realizzare le proprie finalità istituzionali, nonostante le insufficienti risorse finanziarie.



ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA (INSMLI)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia

Viale Sarca 336, palazzina 15 - 20126 Milano

tel. 02.641106.1 fax 02.66101600

www.italia-liberazione.it segreteria@insmli.it**Relazione morale al Bilancio preventivo 2010 e consuntivo per il 2009**

Questa comunicazione fa riferimento, implicitamente, alla “Nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009” e al “Commento al bilancio consuntivo per il 2009”, documenti che sottolineano entrambi la presenza soddisfacente di un avanzo economico per l’anno 2009, ma anche la persistente necessità di garantire l’attività corrente dell’Istituto nazionale ricorrendo all’avanzo di amministrazione per somme anche molto ingenti, da anticipare nell’attesa dell’erogazione di contributi che non di rado tardano. Una situazione di precarietà che fa da sfondo al lavoro quotidiano di tutti i collaboratori, e che attenua la soddisfazione che viene dallo stato di salute quale risulta dagli accertamenti contabili di fine anno.

L’insieme delle risorse acquisite deve essere considerato inoltre distinguendo i fondi ottenuti su progetti dagli altri. Nella misura di 220.000 euro (ai quali si potrebbero aggiungere non rilevanti cespiti di provenienze diverse, che non cambiano sostanzialmente il quadro) le entrate sono infatti vincolate ai progetti della “Scuola superiore di Studi di Storia contemporanea” e alla “Creazione dell’archivio virtuale della Memoria”, sostenuto il primo dalla Compagnia di San Paolo e il secondo dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena. A cavallo fra il 2009 e il 2010 si è poi collocato l’importante progetto della mostra multimediale “a noi fu dato in sorte questo tempo”, patrocinata dalla Presidenza della Repubblica, inaugurata a Torino in occasione del giorno della memoria del 2010, poi trasferita a Fossoli, e programmata anche per la Valle d’Aosta (Forte di Bard) e il Quirinale. Un percorso che spiega il confluire sul medesimo progetto di contributi delle tre regioni interessate, insieme ad altri enti territoriali, a sindacati, a istituti culturali e a privati (importantissimi, questi ultimi, per il generoso conferimento di documenti, e per le collaborazioni anche tecniche prodigate a titolo gratuito). I progetti rappresentano dunque, complessivamente, una parte molto rilevante del bilancio.

Le altre entrate sono, in via di principio, tutte utilizzabili liberamente, con il solo vincolo ovvio della conformità e congruenza con i fini istituzionali dell’INSMLI, e si sono potute destinare alle attività dei diversi settori dell’Istituto, in particolare l’archivistico, il bibliotecario, l’editoriale e il Portale della Rete. Quote modeste dal punto di vista finanziario ma importanti per gli sviluppi e le implicazioni, rappresentano le spese per i convegni e le attività promozionali. Tra le realizzazioni del 2009 emergono il convegno di Parigi sui fratelli Rosselli, del quale sono acquisiti i testi degli atti (che potranno essere pubblicati nell’autunno 2010, dopo le traduzioni delle parti in francese) e le due giornate di confronto sulle esperienze didattiche della rete (in primis sull’educazione alla cittadinanza) tenute a Roma, nei locali prima della Camera dei Deputati e poi dell’IRSIFAR, il 4 e il 5 dicembre 2009. La presentazione di opere (a Roma quella del volume sull’Impero fascista e, nel giugno 2010, quella delle memorie di De Hoog) e la preparazione di convegni (è già formato il gruppo di lavoro che elabora il progetto di un convegno sull’ultima fase dell’imperialismo fascista e sugli atteggiamenti del mondo cattolico di fronte ad esso, convegno che si dovrebbe svolgere nel 2011).

Per quanto attiene alle uscite, oltre al puro valore numerico visibile dalle voci di spesa del bilancio, si fornisce di seguito una descrizione un poco più ampia delle principali attività svolte o in esecuzione.

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Direttore Generale
Silvia Giammusso

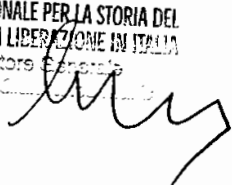


Per l'archivio, mentre continuano il censimento sistematico della documentazione fotografica, e la valorizzazione della documentazione giudiziaria riguardante quei *desaparecidos* argentini che avevano anche la cittadinanza italiana, si stanno inventariando, con applicativi *ad hoc*, interrogabili nel già esistente METAOPAC, sia materiali "speciali", quali le cartoline e i manifesti, sia i prodotti didattici, composti soprattutto di "materiale grigio", conservati presso la sede del LANDIS di Bologna. Di particolare interesse, dopo la compiuta descrizione del fondo Stefanini, l'inventariazione della preziosa parte archivistica del dono Valabrega. Sta entrando inoltre in piena attuazione il recupero sistematico dei dati inventariali contenuti nell'Inventario archivistico generale pubblicato a stampa nel 1983, che conteneva tra l'altro tutta la parte più importante della documentazione sulla Resistenza. Il lavoro prevede la verifica sistematica sia delle informazioni ancora valide, e quindi riproducibili puramente e semplicemente, sia di quelle già totalmente sostituite da inventariazioni migliorative già disponibili *on line*, sia infine di quelle che non corrispondono più né all'ordinamento né all'inventariazione attuale, e che debbono perciò essere descritte *ex novo*. L'obiettivo finale è d'integrare definitivamente il censimento archivistico concluso e pubblicato nel corso del 2008, in modo da costruire una guida completa agli archivi della rete che tenga adeguato conto del nucleo storico più strettamente legato alla funzione pubblica propria degli Istituti della Resistenza. L'operazione, avviata a partire dai dati relativi agli archivi degli Istituti del Piemonte, è molto impegnativa e richiederà risorse, per le quali è già stato formulato un progetto del quale il finanziamento, promesso e previsto per il 2009, poi rinviato al 2010, allevierà il carico sulle risorse proprie dell'Istituto nazionale. Al momento della stesura di questa relazione, è già in corso il lavoro sugli Istituti della Lombardia (notevolissime le acquisizioni per Pavia e Brescia) ed è ultimata la trasposizione in un file del tipo pdf dei testi della Guida archivistica realizzata nel 1983. Si sta procedendo alla trascrizione degli indici in formato testo, che la renderanno consultabile *on line*.

Come nell'anno precedente, il lavoro biblioteconomico è stato dedicato con particolare intensità alla sistemazione delle nuove accessioni per donazione degli eredi Ledda e Valabrega, all'integrazione delle collezioni di periodici, ai programmi in rete di spogli di riviste (ESSPER), di catalogazione di periodici (ACNP) e, ovviamente, d'inventariazione delle monografie nell'OPAC SBN, infine alla pubblicazione *on line* di versioni digitali di periodici (progetto EPOCA). Una efficacissima politica di scambi di doppioni, dentro e fuori della rete, oltre a produrre effetti economici benefici anche sul piano patrimoniale, ha rafforzato i legami con le sedi di Aosta, Torino e Venezia, e con l'importante biblioteca "resistenziale" che si sta accrescendo a Courmayeur intorno al nucleo originario della donazione Sergio Pettenati. Segnaliamo tra le acquisizioni recenti parti rilevanti degli *Acta Apostolicae Sedis*, e un notevole fondo di periodici e opere di consultazione proveniente dall'Università di Venezia, sede di Palazzo Malcanton Marcorà. Infine si sta avviando un'interessante sperimentazione formativa in riferimento alla documentazione bibliografica e archivistica dell'INSMLI, sperimentazione promossa dai docenti "comandati" e rivolta soprattutto a studenti del triennio universitario, che può avere interessanti sviluppi sulla quantità e qualità dei frequentatori della sede di viale Sarca, che sono quest'anno in significativo aumento.

In un ambito che non ha rilevanza contabile, ma è molto significativo, si segnala che sono state avviate le procedure presso l'ICCU per ottenere l'attribuzione a uno o più responsabili della catalogazione del livello 96, o piuttosto 97, che consente d'intervenire sugli errori di schedatura nel sistema SBN e di proporre ai responsabili delle *authority* le forme giudicate corrette nella descrizione bibliografica (nomi e cognomi di autori ecc.).

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Direttore Generale
Sergio Pettenati



Tra le pubblicazioni, dopo l'uscita, nel 2009, presso l'editore Bollati – Boringhieri, dell'atteso volume miscelaneo sulla frontiera orientale, sono apparsi l'importante inedito di Mario Dal Pra (Giunti editore) sulla Resistenza, e la memoria del De Hoog sulla Resistenza, con prefazione di Luca Polese Remaggi (Carocci). Per il corso del 2010 si prevede almeno un volume sulla politica monetaria della Germania nazionalsocialista, con introduzione di Enzo Collotti. Sono prossime alla pubblicazione le monografie risultanti dalle ricerche di borsisti della nostra scuola, in una collana apposita presso le Edizioni scientifiche italiane di Napoli, con e quali si è definito il contratto di collana e si stanno stipulando quelli per le singole monografie (già pronte quelle sull'isola di Cos nella Seconda guerra mondiale e sulla segreteria Longo nel PCI, in corso di sistemazione redazionale il carteggio Andrea Caffi – Nicola Chiaromonte, il saggio sulla Resistenza nella stampa quotidiana, quello sulle lotte sociali in Sicilia, sarà pronto a fine estate il saggio sulla genesi del neofascismo a Napoli). Per tutte queste opere sono state predisposte le disponibilità di bilancio.

Oggetto di grande attenzione è anche la rivista "Italia contemporanea" della quale si sta organizzando il rilancio, anche commerciale, con trattative che stanno portando a un cambiamento di editore. Il nuovo contratto editoriale in discussione prevede fra l'altro la diffusione di una versione informatizzata della rivista, acquisibile *on line*, e la vendita di singoli articoli. Con la nuova gestione si avvierà anche una procedura di ricorso a *referees* esterni, che dovrebbe garantire alla rivista la valutazione scientifica più alta e collocarci perciò nel 20% delle riviste di settore meglio valutate secondo le norme proposte dal CUN.

I progetti sostenuti dalla Compagnia di San Paolo sono in corso di esecuzione secondo le linee indicate ogni anno nelle domande di finanziamento, in particolare con l'assegnazione di dieci borse annuali a giovani ricercatori, allievi della Scuola. In questo settore la crisi finanziaria che colpisce tutti i promotori privati delle iniziative dell'INSMLI è stata particolarmente sensibile, con una riduzione che sfiora il 40%, ma che rimane tuttavia di grande generosità.

Anche l'interessante e promettente esperienza sui luoghi di memoria toscani, sostenuta dalla Fondazione Monte dei Paschi, potrà proseguire, con risorse dimidiate ma ancora significative, nel corso del 2010, e produrre una banca dati che sarà, ovviamente, messa a disposizione *on line*.

Per il portale della rete (www.italia-liberazione.it) è previsto un finanziamento a progetto che dovrebbe rendere possibile l'arricchimento di contenuti. Con risorse proprie dell'Istituto è ora in corso quello che si definisce un *restyling*, che offre i diversi *menu* con pagine semplificate e, si spera, accattivanti per il pubblico, che continua comunque a dimostrare una apprezzabile fedeltà, come dimostra l'effetto sinergico che esso ha nel mediare l'accesso ai siti della rete dei nostri soci a partire dai grandi motori di ricerca. Una nota apposita per spiegare le novità sarà resa disponibile *on line* quanto prima.

Il Direttore generale

Gianfranco Maris

ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL
MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA
Il Direttore Generale

Il Presidente

Oscar Luigi Scalfaro

PAGINA BIANCA